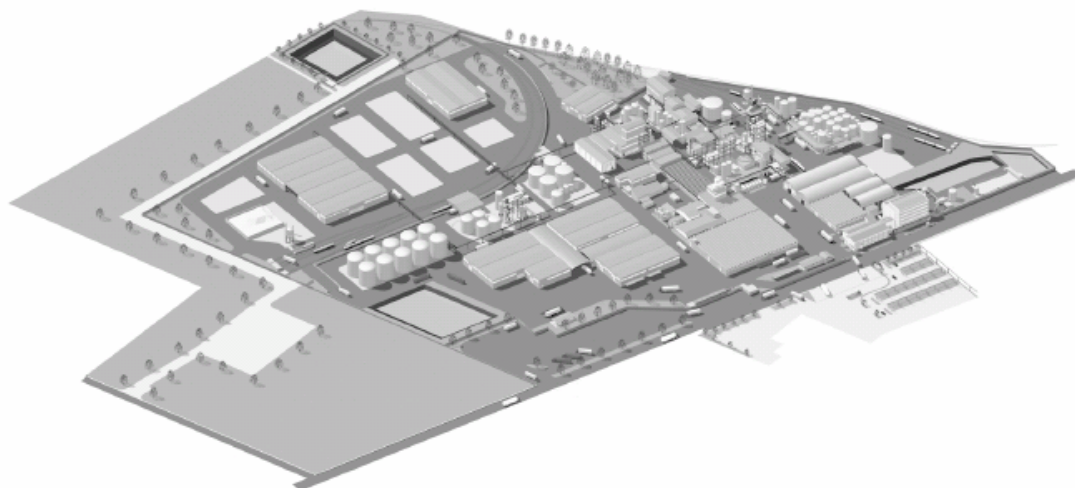


REGIONE PIEMONTE
Provincia di Novara
Comune di Trecate - Polo industriale di San Martino

Stabilimento ESSECO S.r.l.



**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI
SENSI DEL D. LGS. N. 59 DEL 18 FEBBRAIO 2005**

**Integrazioni alla domanda di Autorizzazione Integrata
Ambientale**

*ALLEGATO
INT. 01*

*SINTESI DEL QUADRO AUTORIZZATIVO
IN MATERIA AMBIENTALE*

Committente



ESSECO S.r.l.

Via San Cassiano n° 99
28069 San Martino di Trecate - Trecate (NO)

Redatto



Viale Berrini, 7
28041 Arona (NO)

Data di emissione:
Maggio 2008

INDICE

CAP.

PAG.

1	INTRODUZIONE	3
2	DETERMINE AUTORIZZATIVE IN MATERIA AMBIENTALE	4
3	CRONISTORIA RELATIVA ALL'AVVIO DEGLI INTERVENTI AUTORIZZATI	42
4	SINTESI DEGLI ADEMPIMENTI PRESCRIZIONALI	43

ALLEGATI

COD. RIF.	NOME IDENTIFICATIVO	DATA EMISSIONE
Int_04_Maggio 2008	“SCARICO IN CORPO RICEVENTE DI ACQUE INDUSTRIALI E METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA – 2° SOLUZIONE: MONITORAGGIO AMBIENTALE ANNO 2006”	2006
Int_05_Maggio 2008	“SCARICO IN CORPO RICEVENTE DI ACQUE INDUSTRIALI E METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA – 2° SOLUZIONE: MONITORAGGIO AMBIENTALE ANNO 2007”	2007
Int_11_Maggio 2008	“MANUALE DI GESTIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO EMISSIONI: ANALIZZATORE IN CONTINUO DELLA CONCENTRAZIONE DI SO₂ DA CAMINO E7”	2007
Int_12_Maggio 2008	“OSSERVAZIONI ARPA DIPARTIMENTO NOVARA AL DOCUMENTO: MANUALE DI GESTIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO EMISSIONI - ANALIZZATORE IN CONTINUO DELLA CONCENTRAZIONE DI SO₂ DA CAMINO E7”	2008
Int_13_Maggio 2008	“CAMPAGNA DI MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA PER IL PARAMETRO SO₂. PRESCRIZIONE N. 3 DELLA DETERMINA DELLA PROVINCIA DI NOVARA N. 2053/2006 - PRESCRIZIONE N. 9 DELLA DETERMINA DELLA PROVINCIA DI NOVARA N. 4160/2006”	2008
Int_14_Maggio 2008	“RICERCA DI ACQUE SOTTERRANEE PER LA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI E SUCCESSIVA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DELL'ACQUA ESTRATTA: RELAZIONE FINALE”	2008

1. INTRODUZIONE

Il quadro autorizzativo alle emissioni ambientali è cambiato rispetto alla data di presentazione della Domanda di AIA in data 01.06.2006.

Tali cambiamenti sono riconducibili essenzialmente al comparto Emissioni in Atmosfera ed al Comparto Scarichi Idrici. Nel primo caso, a seguito dell'espletamento con esito positivo di una fase di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza della Provincia di Novara sono stati realizzati ed avviati i nuovi impianti per la produzione di Acido Solforico, Oleum e per l'impianto Nuova unità di reazione con ammoniaca. Le relative autorizzazioni alle emissioni in atmosfera sono state concesse, sempre dalla Provincia di Novara, in data 20.09.2006.

Per quanto riguarda gli Scarichi idrici, invece, ESSECO ha realizzato e messo in esercizio il nuovo scarico idrico nei Canali Langosco e Sforzesco per Acque Meteoriche di 1° e 2° Pioggia e Acque di Processo in sostituzione del vecchio scarico in suolo. L'autorizzazione allo scarico è stata concessa dalla Provincia di Novara in data 13.09.2006, mentre per la realizzazione del manufatto è stata rilasciata autorizzazione del Comune di Trecate a seguito dell'espletamento con esito positivo di una fase di Valutazione di Incidenza in relazione al vicino Parco del Ticino.

Il presente documento riassume i passi amministrativi sopra sintetizzati oltre agli adempimenti prescrittivi richiesti in fase autorizzativa dagli Enti Competenti ed evidenzia quali attività sono già state realizzate dalla Società in accordo con le Autorità competenti.

2. DETERMINE AUTORIZZATIVE IN MATERIA AMBIENTALE

SCARICHI IDRICI

ANNO 2000

In data 20 Novembre 2000 la Ditta ESSECO S.r.l. presenta alla Provincia di Novara 3° Settore Tutela e Sviluppo del Territorio richiesta di rinnovo di autorizzazione allo scarico di acque reflue sul suolo.

ANNO 2003

In data 28.03.2003 la Provincia di Novara con Determina n. 1033 concede il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico ai sensi del D. Lgs. 152/99 e successive modificazioni ed integrazioni e delle LL.RR. 13/90 e 48/93.

ANNO 2004

In data 27 dicembre 2004 la Ditta ESSECO S.r.l. presenta, tramite il Comune di Trecate, istanza per ottenere il parere ai sensi della normativa sulla Valutazione d'incidenza ai fini della realizzazione del manufatto per lo "Scarico in corpo ricevente di acque industriali e meteoriche di prima pioggia – impianto di fognatura della Ditta ESSECO S.r.l. ai Navigli Langosco e Sforzesco nel Comune di Trecate". L'intervento interessa un'area nel Sito di Importanza Comunitaria "Valle del Ticino" IT1150001.

Tale manufatto permette il convogliamento delle acque industriali e meteoriche di prima pioggia in un bacino di raccolta impermeabilizzato prima del rilancio in un sistema fognario di nuova realizzazione di lunghezza circa 1'900 metri di sviluppo con recapito finale nel Naviglio Langosco con l'esclusione del periodo di manutenzione di circa 4 mesi durante il quale lo scarico verrà convogliato nel Naviglio Sforzesco.

ANNO 2005

In data 19.05.2005 la Regione Piemonte Settore Pianificazione Aree Protette con Determina n. 279 esprime giudizio positivo di Valutazione d'incidenza in merito all'attuazione del progetto "Scarico in corpo ricevente di acque industriali e meteoriche di prima pioggia".

ANNO 2006

Vista la nota del Ministero dell'Ambiente n. DSA-2006-0016231 relativa all'avvio del procedimento amministrativo per il rilascio dell'AIA in cui si prevede che la Provincia di Novara provveda all'aggiornamento dei preesistenti atti amministrativi fino a piena attuazione di quanto previsto dall'AIA, ESSECO S.r.l., in data 27.07.2006, ha consegnato alla Provincia di Novara istanza di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali, da raffreddamento e meteoriche di prima e di seconda pioggia in conformità alle prescrizioni contenute nella Determina della Regione n. 279 del 19.05.2005 e della Determina della Provincia di Novara n. 2053/2006.

In data 13.09.2006 la Provincia di Novara con Determina n. 4064 ha autorizzato la Ditta ESSECO S.r.l. allo scarico delle acque reflue industriali da raffreddamento nel Canale Langosco e Sforzesco.

Si riportano di seguito copie delle Determine sopraccitate.



PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087



3° Settore - Ambiente DETERMINA n. 1033/2003

Novara, li 28/03/2003

Proposta Acque ed autorizz. scarichi/74

OGGETTO: DITTA: ESSECO S.P.A. - CON SEDE A S. MARTINO DI TRECATE - TRECATE IN VIA S. CASSIANO, 99. RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO RILASCIATA AI SENSI DEL D. LGS. 152/99 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI E DELLE LL.RR. 13/90 E 48/93.

Per l'esecuzione:
Acque ed autorizz. scarichi

La determinazione:

- è stata pubblicata all'Albo del Palazzo Provinciale per quindici giorni consecutivi a far tempo dal ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.

Determina 2003/1033 - pag. 1



PROVINCIA DI NOVARA - Piazza Matteotti, 1 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

OGGETTO: DITTA: ESSECO S.P.A. - CON SEDE A S. MARTINO DI TRECATE - TRECATE IN VIA S. CASSIANO, 99. RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO RILASCIATA AI SENSI DEL D. LGS. 152/99 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI E DELLE LL.RR. 13/90 E 48/93.

IL DIRIGENTE

Vista la domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche, industriali e meteoriche presentata il 23 novembre 2000 dalla ditta Esseco s.p.a. avente sede e stabilimento a San Martino di Trecate in via San Cassiano, 99;

Vista la documentazione di aggiornamento pervenuta a seguito della riunione tenutasi il 12 novembre 2002 sulla situazione autorizzativa delle industrie presenti nel polo industriale di San Martino di Trecate aventi scarichi sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo dalla quale si rileva che:

- le acque reflue sono raccolte in tre distinte reti fognarie (vd. Tav. 1 – planim. dello stabilimento con schema delle reti fognarie):
 - acque di processo e raffreddamento più acque meteoriche che dilavano il settore impianti e stoccaggi
 - acque meteoriche che dilavano altre aree
 - acque domestiche;
- le acque industriali e meteoriche affluiscono all'impianto di trattamento chimico costituito da una vasca di decantazione e neutralizzazione, da una vasca di ossidazione ad ossigeno puro (impianto MIXFLO – SIAD) e della vasca per l'infiltrazione delle acque trattate negli strati superficiali del sottosuolo, avente una superficie di circa 1.000 m²;
- le acque domestiche recapitano in sette serbatoi interrati per essere successivamente trasportate con autocisterne all'impianto di trattamento consortile di Cerano, pertanto non costituiscono uno scarico;

Visto il parere della Commissione Tecnica Provincia – A.R.P.A. del 23 gennaio 2003 con il quale si richiedeva la compilazione del modulo acque reflue industriali;

Vista tutta la documentazione integrativa e di aggiornamento completa della modulistica;

Vista la legge regionale n. 13/90;

Visto l'art. 2 della legge regionale n. 48/93;

Visto il decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152;

Vista la legge regionale n. 44/2000;

Rilevato infine che:

- a) le acque meteoriche non entrano in contatto con acque pericolose ed inquinante e pertanto in base all'attuale normativa non sono oggetto di autorizzazione;
- b) la distanza dal più vicino corso d'acqua è indicata in circa 2.150 metri e viene dichiarata l'impossibilità di convogliarvi le acque senza però che siano date motivazioni tecniche o circa l'eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali;

Determina 2003/1033 - pag. 2



PROVINCIA DI NOVARA – Piazza Matteotti, 1 – 28100 NOVARA – Tel. 0321.3781 – Fax 0321.36087

c) nel paragrafo 2 – scarichi sul suolo – dell'allegato 5 al decreto legislativo n.152/99 si dice che le distanze dal più vicino corpo idrico superficiale, naturalmente idoneo per caratteristiche idrologiche, d'uso e ambientali, oltre le quali è permesso lo scarico sul suolo sono rapportate al volume dello scarico stesso nel seguente modo per le acque reflue industriali:

1.000 m	portata giornaliera inferiore a 100 m ³
2.500 m	portata giornaliera inferiore tra 101 m ³ e 500 m ³
5.000 m	portata giornaliera inferiore tra 501 m ³ e 2.000 m ³

pertanto, poiché la portata media in questo caso è di 10.500 m³/giorno lo scarico dovrà in ogni caso essere convogliato in corpo idrico superficiale, in fognatura o le acque riutilizzate;

Visto l'articolo 107 del decreto legislativo 267/2000;

DETERMINA

di rilasciare al legale rappresentante della Esseco s.p.a. il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali dello stabilimento. Lo scarico è immesso in una vasca disperdente negli strati superficiali del sottosuolo (fg. 25, mapp. 81).

Prescrizioni:

- 1) lo scarico deve rispettare i limiti di emissione previsti nella tabella 4 dell'allegato 5 al decreto legislativo n.152/99;
- 2) vengano rispettati tutti i dati tecnici e gestionali dichiarati nella domanda di autorizzazione e suoi allegati; qualora questi varino senza comportare alterazioni delle caratteristiche dello scarico deve esserne data comunicazione all'Unità Acque della Provincia;
- 3) entro il 31 dicembre 2003 lo scarico deve essere convogliato nel più vicino corpo idrico superficiale idoneo a ricevere le acque, oppure in rete fognaria ovvero le acque destinate al riutilizzo in conformità alle prescrizioni vigenti;
- 4) almeno quattro mesi prima dell'attivazione dello scarico in corpo idrico superficiale dovrà essere presentata la relativa domanda di autorizzazione;
- 5) **l'autorizzazione vale fino al 31 dicembre 2003, salvo proroghe di legge del termine di cui alla prescrizione 3;**
- 6) qualora lo stabilimento sia destinato ad altra attività o venga ampliato, ristrutturato o l'attività sia trasferita altrove e ne derivi uno scarico avente caratteristiche quali-quantitative diverse da quelle preesistenti, dovrà essere presentata una nuova richiesta di autorizzazione, ove prevista;
- 7) la variazione del legale rappresentante o della ragione sociale dovrà essere comunicata alla Provincia entro 30 giorni;

Determina 2003/1033 - pag. 3



PROVINCIA DI NOVARA – Piazza Matteotti, 1 – 28100 NOVARA – Tel. 0321.3781 – Fax 0321.36087

8) la fine attività o la disattivazione dello scarico deve essere comunicata alla Provincia entro 30 giorni.

In caso di inosservanza delle precedenti prescrizioni si procederà, secondo la gravità dell'infrazione, ai sensi dell'art. 51 del decreto legislativo 152/99.

L'autorizzazione viene trasmessa all'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Novara, viale Roma 7/e, per i controlli di sua competenza.

Essa è rilasciata, fatti salvi i diritti di terzi, unicamente in base all'art. 45 del decreto legislativo n. 152/99 e non vale pertanto a sostituire altri atti previsti dalle vigenti normative.

L'esecuzione del presente provvedimento è affidata al 3° Settore Dipartimentale – Unità Operativa Tutela Acque.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
(Dott. Edoardo GUERRINI)

Novara li, 28/03/2003

PROVINCIA DI NOVARA
UNITA' TUTELA ACQUE

Il presente copia composta di n. 2
è conforme all'originale esistente
per il presente ufficio

31 MAR. 2003



L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
Claudia CONTINI

Claudia CONTINI

Determina 2003/1033 - pag. 4



PROVINCIA DI NOVARA – Piazza Matteotti, 1 – 28100 NOVARA – Tel. 0321.3781 – Fax 0321.36087



Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI

Settore Pianificazione aree protette

DETERMINAZIONE NUMERO: 279 DEL: 19 MAG, 2005
Codice Direzione: 21 Codice Settore: 21.5
Legislatura: 8 Anno: 2005

Oggetto

Progetto di "Scarico in corpo ricevente di acque industriali e meteoriche di prima pioggia" - fognatura dalla ditta ESSECO S.r.l. ai Navigli Langosco e Sforzesco. Comune di Trecate (NO). Proponente ditta ESSECO S.r.l. di Trecate (NO). Valutazione d'incidenza Sito di Importanza Comunitaria IT1150001 "Valle del Ticino", D.P.R. 357/97 e s.m.i.

La ditta ESSECO S.r.l. di Trecate (NO) ha presentato in data 27 dicembre 2004, tramite il Comune di Trecate (NO), istanza tendente ad ottenere il parere ai sensi della normativa sulla Valutazione d'incidenza - art. 6 del DPR 120/03, che modifica l'art. 5 del D.P.R. 357/97 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", ai fini della realizzazione del progetto di scarico in corpo ricevente di acque industriali e meteoriche di prima pioggia - impianto di fognatura dalla ditta ESSECO S.r.l. ai Navigli Langosco e Sforzesco nel Comune di Trecate (NO), nell'ambito del comprensorio Industriale di San Martino.

L'intervento interessa un'area compresa nel Parco Naturale della Valle del Ticino e nel Sito di Importanza Comunitaria "Valle del Ticino" IT1150001, individuato ai sensi della Direttiva 92/43/CEE ("Habitat"); il progetto è pertanto sottoposto a Valutazione d'incidenza, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.

In data 10 marzo 2005 il Settore Pianificazione Aree Protette ha richiesto al Comune di Trecate ulteriori approfondimenti, al fine di consentire l'emissione del giudizio di Valutazione d'incidenza.

In data 17 marzo 2005 il proponente, tramite il Comune di Trecate, ha presentato la documentazione integrativa necessaria ai fini dello svolgimento dell'istruttoria.

Il progetto prevede che le acque industriali e meteoriche di prima pioggia, attualmente convogliate in una vasca di dispersione dopo trattamento in impianto di depurazione, vengano inviate in un bacino di raccolta impermeabilizzato e da qui pompate in un sistema fognario di nuova realizzazione di lunghezza circa 1.900 m di sviluppo, con recapito finale nel Naviglio Langosco, escluso il periodo di manutenzione di circa quattro mesi durante il quale lo scarico verrà convogliato nel naviglio Sforzesco. Lo scarico sarà continuo e con portata di circa 120 l/s.

La produzione industriale di ESSECO S.r.l. è basata sulla lavorazione di materie prime quali zolfo, idrossido di sodio e di potassio e arrimoniaca soluzione, con lo scopo di ottenere quali prodotti finiti solfiti e bisolfiti in forma sia anidra che in soluzione acquosa.

Le alternative di progetto considerate riguardano il punto di immissione dello scarico nel Naviglio Sforzesco, che potrebbe essere indirizzato a monte o a valle dell'immissione del Canale Nuovo; quest'ultima alternativa è quella considerata nello studio.

1) L'impianto sarà dotato di dispositivi atti ad evidenziare eventuali anomalie di esercizio quale un serbatoio di emergenza da 500 mc per raccogliere un possibile sversamento di agenti inquinanti direttamente nella vasca di decantazione.

Le caratteristiche qualitative medie attese degli scarichi al fine di poter valutare la natura e concentrazione delle sostanze immesse e la temperatura dello scarico si desumono da una tabella (tab. 6-5 a p.148) da cui emergono come parametri più rappresentativi i solfati (circa 284 mg/l), il COD (33,8 mg/l) ed i solfiti (0,2 mg/l) che raggiungono rispettivamente il 28 %, il 21 % ed il 20% del valore limite per lo scarico in acque superficiali.

Tra i composti non biodegradabili compresi in tabella 1_B del D.Lgs. 152/99 sono presenti in particolari quelli della serie dei metalli, specificatamente Cromo e Zinco.

La posa delle tubazioni di scarico prevede l'esecuzione di scavi di circa 2 m di larghezza.

I motivi di interesse specifico per cui è stato proposto il SIC "Valle del Ticino" riguardano in primo luogo la buona qualità, in genere, delle acque del fiume e la rappresentatività delle biocenosi legate agli ambienti acquatici ed umidi, come la flora idrofila, i boschi alluvionali, i ricchi popolamenti avifaunistici, l'erpetocenosi, la reintroduzione della lontra *Lutra lutra* (All. II e IV).

Gli habitat di riferimento di cui alla Dir. 92/43/CEE HABITAT sono: "Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)" (*Habitat prioritario); "Tratti di corsi d'acqua a dinamica naturale o seminaturale (letti minori, medi e maggiori) in cui la qualità dell'acqua non presenta sensibili alterazioni", "Foreste miste riparie dei grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)". Tra gli organismi acquatici vengono evidenziati diversi Pesci: *Barbus plebejus* (All. II), *Cobitis taenia*, *Leuciscus souffia*, *Chondrostoma genei* (All. II e IV).

I corpi idrici interferiti dal progetto sono due canali irrigui di importanza storica: il Naviglio Langosco ed il Naviglio Sforzesco. Lo studio effettua una caratterizzazione compiuta sia della vegetazione acquatica che dell'ittiofauna e della fauna bentonica, la quale dimostra come nei canali si siano evoluti e stabilizzati ecosistemi di un certo interesse e biodiversità soprattutto per quanto riguarda il Naviglio Sforzesco.

Non esistono dati ufficiali di caratterizzazione della qualità delle acque in quanto non compresi nell'elenco dei corpi idrici significativi ai sensi del D.Lgs. 152/99. I trend mensili di qualità, desunti da basi dati disponibili da altri studi hanno evidenziato un livello di inquinamento da macrodessoritori (LIM) di livello 2 per entrambi i canali.

Le acque in esame sono soggette ad una pressione ambientale di tipo chimico che deriva dagli scarichi del comprensorio industriale San Martino nel Naviglio Langosco e di tipo organico che deriva dai colli irrigui che scaricano nei due canali.

Per quanto riguarda il passaggio delle tubazioni, l'area del SIC interessata dalle opere in progetto è caratterizzata in prevalenza da tipologie di habitat di ridotto pregio ecosistemico. Le formazioni forestali interferite, per altro marginalmente, dai lavori di scavo per l'interramento delle tubazioni di scarico sono costituite in prevalenza da cedui monospecifici di robinia e da incolti ruderali con

ID: ESSECO 14354-2435-47616

prevalenza di rovo. Non vengono interessati habitat di interesse comunitario prioritario e nei pressi delle opere di scavo non sono presenti zone umide.

Per quanto riguarda la fase di costruzione durante la posa delle canalizzazioni sono ipotizzabili impatti derivanti da scavi e posa delle tubature, aumento di polveri dovute al traffico dei mezzi pesanti, intorbidamento delle acque per caduta di materiali terrosi, disturbo acustico nei confronti dell'avifauna. Si tratta dei consueti disturbi che può arrecare un'attività di cantiere di un'infrastruttura lineare che comporta scavi e movimentazione di terreno.

In fase di esercizio l'interferenza dell'opera è ascrivibile all'immissione di inquinanti ed acque calde nel corpo idrico e all'eventuale alterazione della qualità chimico-fisica delle acque ed alle conseguenze che questa potrebbe avere sulle biocenosi acquatiche.

Le modellizzazioni effettuate su tutti i parametri macrodescrittori previsti dal dettato legislativo e completati nelle integrazioni con inquinanti specifici dei reflui quali i solfati hanno evidenziato uno scarto trascurabile tra le situazioni attese a monte e a valle dello scarico, dovuto ad effetti di diluizione ed al basso contributo percentuale.

I valori allo scarico sono inferiori di alcune unità di grandezza rispetto ai limiti allo scarico consentiti e non determinano innalzamento dei livelli di qualità preesistenti per tutti i parametri indagati.

In generale la minore velocità di corrente, la minor diluizione ed il riconosciuto pregio ecosistemico del Naviglio Sforzesco comportano un maggior effetto significativo su questo corpo idrico.

Le simulazioni sui carichi inquinanti evidenziano tuttavia come il contributo percentuale dello scarico sul carico veicolato totale dai canali sia apprezzabile nell'ordine di pochi punti percentuali per alcuni parametri (tra cui il cromo totale e lo zinco in grado di interagire con la fauna ittica) con un massimo per l'azoto ammoniacale nel Naviglio Sforzesco (8,1%) nel caso dell'alternativa 1 (scarico a monte dell'immissione del Canale Nuovo).

Per quanto riguarda l'ammoniaca non ionizzata nel Naviglio Sforzesco si rileva che la qualità delle acque a monte dello scarico è già prossima al Valore imperativo per le acque salmonicole del D.Lgs. 152 (All II, Tab. 1/B-Qualità delle acque idonee alla vita dei pesci salmonidi e ciprinidi) e si ritiene quindi che anche una piccola variazione possa contribuire a determinare un superamento del limite. Ne verrebbero in tal modo interessate alcune specie ittiche tra quelle target.

- 6 L'incremento previsto della temperatura delle acque dei canali, valutato in termini conservativi, si mantiene al di sotto di 1° C, rientra pertanto nei limiti definiti dalla normativa vigente e non dovrebbe rappresentare variazioni critiche sia per le specie faunistiche che per la vegetazione acquatica presente nei canali. I tratti interferiti sono inoltre assai ridotti, dell'ordine di 100 m. Il delta termico risulta più contenuto nel caso dell'alternativa 2 presa in considerazione (scarico a valle dell'immissione del Canale Nuovo).

I risultati sopra riportati evidenziano come i corpi idrici recettori individuati possano accettare dal punto di vista normativo il contributo di questo nuovo scarico. Tuttavia si ritiene che, nella prospettiva di risanamento di una risorsa determinante per il SIC come la qualità delle acque, il pur lieve peggioramento costituirà un contributo ulteriore che allontanerà dagli obiettivi previsti.

Nel corso delle Conferenze dei Servizi convocate dal Comune di Trecate – in particolare nella n. 3/2004 del 7 ottobre 2004, è stata ribadita dal proponente e da vari Enti la necessità di trovare a tempi brevi una soluzione per lo scarico delle acque della ditta ESSECO S.r.l. che rispettasse le norme vigenti, non essendo al sensi del D.Lgs. 152/99 più permesso lo scarico al suolo. Gli stessi Enti, con l'esclusione dell'Ente di Gestione del Parco Naturale della Valle del Ticino, hanno sostenuto che la soluzione di progetto è l'unica proponibile a tempi brevi; hanno ritenuto quindi che nella Valutazione d'incidenza non fossero analizzate soluzioni alternative.

ID: ESSECO 14354-2435-47816

Il Comune di Trecate, con nota n. 7930 in data 17 marzo 2005, ha comunicato che, per quanto riguarda l'approfondimento richiesto dal Settore Pianificazione Aree Protette circa le "modalità attuali di trattamento e smaltimento delle acque del polo industriale di San Martino, carichi veicolati e prospettive future di collettamento dei reflui trattati in altri corpi idrici per diminuire la veicolazione dei carichi inquinanti alle acque comprese nel S.I.C." la risposta non può essere data dall'ESSECO S.r.l. singolarmente, ma si dovrà prevedere l'avvio di uno studio complessivo sul polo industriale di San Martino.

Alla luce di tali considerazioni si ritiene che la realizzazione dell'impianto di fognatura, da considerarsi comunque come soluzione non definitiva ai fini dello smaltimento delle acque della ditta ESSECO S.r.l., possa essere considerato compatibile con gli obiettivi di conservazione del Sito di Importanza Comunitaria, subordinatamente al rispetto di alcune condizioni e prescrizioni.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 22 della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51;

DETERMINA

di esprimere, ai sensi dell'articolo 6 del DPR 120/03 che modifica l'articolo 5 del DPR 357/97 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e per le motivazioni espresse in premessa, giudizio positivo di valutazione d'incidenza in merito all'attuazione del progetto di "Scarico in corpo ricevente di acque industriali e meteoriche di prima pioggia" – impianto di fognatura della ditta ESSECO S.r.l. ai Navigli Langosco e Sforzesco nel Comune di Trecate (NO), nell'ambito del comprensorio Industriale di San Martino, in area compresa nel Sito d'Importanza Comunitaria "Valle del Ticino" (codice 1150001), presentato dalla Ditta ESSECO S.r.l. di Trecate (NO), subordinatamente al rigoroso rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- dovrà essere adottata l'alternativa 2, che prevede lo scarico nel Naviglio Sforzesco a valle dell'immissione del Canale Nuovo;
- l'autorizzazione allo scarico nei Navigli Langosco e Sforzesco è subordinata alla stipula di un atto di impegno, da parte del proponente, a partecipare alla redazione di uno studio, esteso all'intero polo industriale di San Martino, finalizzato all'adozione di soluzioni alternative per il trattamento e lo smaltimento finale dei reflui industriali all'esterno dell'area protetta e del SIC, considerando anche la possibilità di riutilizzo delle acque in ambito agricolo o industriale; tale studio dovrà essere concluso entro cinque anni dalla stipula dell'atto di impegno;
- decorso il termine sopra indicato, una eventuale prosecuzione dell'attività di scarico delle acque della ditta ESSECO S.r.l. nei Navigli Langosco e Sforzesco sarà sottoposta nuovamente alla Valutazione d'incidenza, volta ad accertare il rispetto delle condizioni dichiarate in progetto e delle prescrizioni imposte, nonché gli effetti dell'attività di scarico svolta nel periodo, in rapporto all'esigenza di perseguire gli obiettivi di conservazione del Sito di Importanza Comunitaria;
- dovranno essere effettuate, a cura della ditta ESSECO S.r.l., campagne di monitoraggio periodiche sulle acque per tenere sotto controllo il mantenimento degli obiettivi dichiarati nelle simulazioni. In particolare il Proponente dovrà tenere sotto controllo con adeguato monitoraggio specifico (IBE, analisi chimiche, ecc.) la qualità delle acque dei Navigli Langosco e Sforzesco, prima e dopo i lavori a monte-valle degli scarichi. Il piano di monitoraggio delle acque dovrà avere durata quinquennale e dovrà essere concordato con il Settore Pianificazione Aree Protette della Regione Piemonte, con l'Ente di Gestione del

ID: ESSECO 14354-2435-47616

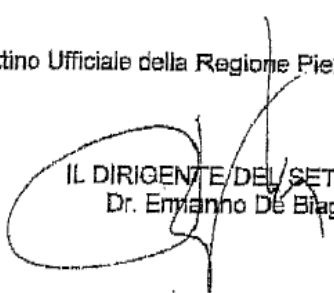
Parco Regionale della Valle del Ticino e con il Coordinamento VIA-VAS dell'ARPA Piemonte;

- tra i parametri monitorati di continuo a monte della tubazione di scarico, relativi alla qualità del refluo, occorre aggiungere il rilevamento dei solfati;
- le concentrazioni degli inquinanti misurate allo scarico non dovranno essere significativamente superiori a quelle utilizzate per la Valutazione di Incidenza;
- la portata allo scarico non dovrà superare quella dichiarata nello studio di Valutazione di Incidenza;
- occorrerà dotare il cantiere, nonché i depositi temporanei di sostanze oleose e di carburanti, di idonei sistemi e di adeguate procedure operative di intervento ai verificarsi di emergenza, ivi compresa la bonifica dei siti inquinati;
- occorrerà seguire la massima cautela nel recupero e accantonamento del terreno proveniente dallo scavo formando cumuli di altezza non eccessiva (non superiore a 2-3 m), opportunamente inerbiti onde evitare possibili fenomeni erosivi e di dilavamento;
- I rifiuti prodotti dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente;
- dovrà essere eseguita la bagnatura delle aree di lavoro e delle strade interferite dal cantiere, onde evitare un eccessivo sollevamento delle polveri;
- dovrà essere eseguito un monitoraggio delle zone disboscate onde limitare l'introduzione di specie opportuniste e verificare la rinaturalizzazione dell'area;
- dovranno essere adottate precise misure di sicurezza, da concordare con ARPA Dipartimento di Novara, al fine di prevenirsi da possibili sversamenti di elevati carichi inquinanti, derivanti da incidenti in fase di produzione;
- dovrà essere installato un registratore di portata sullo scarico.

Si prescrive inoltre di affidare all'ARPA Piemonte il controllo dell'effettiva attuazione delle prescrizioni ambientali della fase realizzativa dell'opera; conseguentemente il proponente dovrà dare tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'ARPA Piemonte e trasmettere gli elaborati inerenti le attività di monitoraggio previo accordo sulle specifiche tecniche e sulle modalità di rilevamento ambientale compatibili con il S.I.R.A.

Il Direttore dei lavori e/o il Responsabile del procedimento, per le rispettive competenze, dovranno trasmettere all'ARPA Piemonte-Valutazione Ambientale (VIA/VAS) una dichiarazione accompagnata da una relazione esplicativa relativamente all'attuazione di tutte le misure prescrittive, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nello studio di valutazione di incidenza e nello studio di impatto ambientale, integrate da quelle previste dal provvedimento conclusivo di autorizzazione dell'opera.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto.


IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Emmanno De Biaggi

LR

ID: ESSECO 14354-2435-47616



PROVINCIA DI NOVARA
Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087



3° Settore - Ambiente, Ecologia, Energia
DETERMINA
n. 4064/2006

Novara, li 13/09/2006

Proposta Risorse idriche/149

OGGETTO: DITTA ESSECO S.R.L. - SAN MARTINO DI TRECATE. AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 152/2006 E DELLE LEGGI REGIONALI N. 13/90 E N. 48/93.

Per l'esecuzione:
Risorse idriche
Bilancio

La determinazione:

è stata pubblicata all'Albo del Palazzo Provinciale per quindici giorni consecutivi a far tempo dal ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.

- non comporta impegno di spesa
- Il Responsabile del Servizio Finanziario ha rilasciato il visto di cui all'art. 151 comma 4 DLgs n. 267/2000 in data

Determina 2006/4064 - pag. 1



PROVINCIA DI NOVARA - Piazza Matteotti, 1 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

OGGETTO: DITTA ESSECO S.R.L. – SAN MARTINO DI TRECATE. AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 152/2006 E DELLE LEGGI REGIONALI N. 13/90 E N. 48/93.

IL DIRIGENTE

Vista la domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali, da raffreddamento e meteoriche di prima e seconda pioggia presentata il 27 luglio 2006 dalla ESSECO s.r.l., avente sede e stabilimento a San Martino di Trecate in via San Cassiano n. 99;

Vista la precedente autorizzazione rilasciata da questo Settore con determina n. 1033 del 28/3/2003 nella quale al punto 3) era prescritto che lo scarico avrebbe dovuto essere convogliato nel più vicino corpo idrico superficiale idoneo;

Rilevato che la richiedente attesta che non sono cambiate le caratteristiche delle acque reflue ma che le stesse vengono ora immesse alternativamente, nel Canale Langosco o nel Canale Sforzesco, in base ai periodi scelti dal Gestore Associazione Irrigazione Est Sesia;

Visto che la ditta ha presentato al Ministero dell'Ambiente in data 1° giugno 2006 domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.lgs. 59/2005,

Vista la nota n. DSA-RIS-AIA-00 (2005.0030) del 1° giugno 2006 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio che attesta che "nelle more dell'adeguamento dell'impianto alle prescrizioni da definire nel corso del procedimento di rilascio di AIA, considerata la relativa presumibile tempistica nonché la condizione di emergenza ambientale in cui versa l'area, valutata anche la richiesta avanzata dalla Società il 6 giugno 2006 di ottenimento di autorizzazioni provvisorie per gli scarichi idrici e le emissioni in atmosfera, si evidenzia l'opportunità di richiedere alla Provincia di accordare autorizzazione provvisoria allo scarico idrico che si differenzia da quello già in essere per il solo recapito finale nei Canali Langosco e Sforzesco";

Rilevato inoltre che per le acque meteoriche in base al regolamento D.P.G.R. n. 1/R del 23/8/2006 il piano di prevenzione verrà approvato contestualmente al rilascio dell'Autorizzazione Ambientale Integrata;

Visto il parere della Commissione Tecnica Provincia – A.R.P.A.;

Vista l'allegata copia della ricevuta del versamento di 300.00 euro effettuato sul c/c postale n.17109281 a favore della Provincia;

Visti:

- il D.Lgs. n. 152/2006, parte terza
- le leggi Regione Piemonte n. 13/90, n.48/93, n. 44/2000
- il regolamento per la disciplina del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico
- l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000,

Determina 2006/4064 - pag. 2




PROVINCIA DI NOVARA – Piazza Matteotti, 1 – 28100 NOVARA – Tel. 0321.3781 – Fax 0321.36087

DETERMINA

- a) di autorizzare la ditta ESSECO s.r.l. allo scarico delle acque reflue industriali e da raffreddamento dello stabilimento indicato in premessa. Lo scarico verrà alternativamente immesso, nel Canale Langosco (fg. 31, mapp. 31) o nel Canale Sforzesco (fg. 31, mapp. 121), in base ai periodi scelti dal Gestore Associazione Irrigazione Est Sesia codice regionale NO 0319 072.
Si fa comunque salvo il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Ambientale Integrata che sostituirà il presente provvedimento.

Prescrizioni obbligatorie.

- 
- 1) lo scarico deve essere conforme ai valori limite di emissione in acque superficiali della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del decreto legislativo n. 152/2006 (su campioni medi prelevati nell'arco di tre o più ore);
 - 2) validità di tutti i dati forniti;
 - 3) rispetto di tutte le prescrizioni già presenti nel provvedimento n. 279 del 19/5/2005 rilasciato dalla Regione Piemonte;
 - 4) **questa autorizzazione vale quattro anni dal momento del rilascio, fatto salvo quanto al precedente punto a); ne deve essere richiesto il rinnovo un anno prima della scadenza predetta;**
 - 5) qualora l'attività cambi o venga ristrutturata o trasferita comportando caratteristiche qualitative dello scarico diverse da quelle preesistenti dovrà essere presentata una nuova richiesta di autorizzazione, ove prevista;
 - 6) la variazione del legale rappresentante o della ragione sociale dovrà essere comunicata alla Provincia entro 30 giorni;
 - 7) la fine attività o la disattivazione dello scarico deve essere comunicata alla Provincia entro 30 giorni.
- b) di autorizzare il 5° Settore Dipartimentale Risorse – Ufficio Bilancio ad introitare la somma di 300,00 euro indicata in premessa sul cap. 1530 del bilancio in corso codice 3 05 000 1 "proventi derivanti da rilascio autorizzazioni allo scarico ai sensi del D.Lgs. 152/2006".

In caso di inosservanza delle precedenti prescrizioni si procederà, secondo la gravità dell'infrazione, ai sensi dell'art. 130 del decreto legislativo n. 152/2006.

L'autorizzazione è rilasciata, fatti salvi i diritti di terzi, unicamente ai fini all'art. 124 del decreto predetto e non vale pertanto a sostituire altri atti richiesti dalle vigenti normative.

Determina 2006/4064 - pag. 3



PROVINCIA DI NOVARA – Piazza Matteotti, 1 – 28100 NOVARA – Tel. 0321.3781 – Fax 0321.36087

L'esecuzione del presente provvedimento è affidata al 3° Settore Dipartimentale – Ufficio Risorse Idriche, al 5° Settore Dipartimentale Risorse, nonché al Dipartimento Provinciale dell'Arpa, quale organo di supporto tecnico-scientifico, ciascuno per gli atti di sua competenza.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Dott. Edoardo GUERRINI)

Novara li, 07/09/2006

PROVINCIA DI NOVARA
UNITA' TUTELA ACQUE
La presente copia composta di n. 2.....
fogli è conforme all'originale esistente
presso questo ufficio
14 SET. 2006
Novara,



L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
Claudia CONTINI



Determina 2006/4064 - pag. 4

PROVINCIA DI NOVARA – Piazza Matteotti, 1 – 28100 NOVARA – Tel. 0321.3781 – Fax 0321.36087

EMISSIONI IN ATMOSFERA

ANNO 2005

In data 30.05.2005 la ditta ESSECO S.r.l. ha richiesto l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98 relativamente al progetto di "Ampliamento degli impianti della Ditta ESSECO S.r.l." in quanto esso rientra nella categoria progettuale n. 11 dell'Allegato A2 di competenza provinciale.

ANNO 2006

In data 09.05.2006 la Provincia di Novara con Determina n. 2053 ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto di "Ampliamento degli impianti della Ditta ESSECO S.r.l.".

Con riferimento all'art. 7 comma 2 del D.Lgs. 59/05 in data 01.06.2006 ESSECO S.r.l. ha depositato presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale oltre a tutta la documentazione elaborata per la procedura di VIA sopra indicata. Inoltre, vista la nota del Ministero dell'Ambiente n. DSA-2006-0016231 relativa all'avvio del procedimento amministrativo per il rilascio dell'AIA in cui si prevede che la Provincia di Novara provveda all'aggiornamento dei preesistenti atti amministrativi fino a piena attuazione di quanto previsto dall'AIA, ESSECO S.r.l., in data 08.08.2006, ha presentato alla Provincia di Novara la relativa istanza di autorizzazione alle emissioni.

In data 20.09.2006 la Provincia di Novara con Determina n. 4160 ha concesso alla Ditta ESSECO S.r.l. l'autorizzazione alle emissioni ai sensi degli artt. 269, 270 e 271 del D. Lgs. 152/2006. Tale provvedimento è stato rettificato in data 05.12.2006 con Determina n. 5470 allo scopo di correggere alcuni errori nel quadro emissivo.

Si riportano di seguito copie delle Determine sopraccitate.



PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

3° Settore - Ambiente, Ecologia, Energia DETERMINA n. 2053/2006

Novara, li 09/05/2006

Proposta Rifiuti, VIA, SIRA/73


OGGETTO: L.R. 40/98. PROGETTO DI "AMPLIAMENTO DEGLI IMPIANTI DELLA DITTA ESSECO S.R.L.", LOCALIZZATO IN VIA S. CASSIANO N. 99 - S. MARTINO DI TRECATE - TRECATE, PRESENTATO DALLA DITTA ESSECO S.R.L. CON SEDE LEGALE IN VIA S. CASSIANO N. 99 - SAN MARTINO DI TRECATE - TRECATE. GIUDIZIO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE.

Per l'esecuzione:
Rifiuti, VIA, SIRA

La determinazione:

- è stata pubblicata all'Albo del Palazzo Provinciale per quindici giorni consecutivi a far tempo dal ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.
- non comporta impegno di spesa
- Il Responsabile del Servizio Finanziario ha rilasciato il visto di cui all'art. 151 comma 4 DLgs n. 267/2000 in data

Determina 2006/2053 - pag. 1

 PROVINCIA DI NOVARA - Piazza Matteotti, 1 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

OGGETTO: L.R. 40/98. Progetto di "Ampliamento degli impianti della ditta Esseco S.r.l.", localizzato in Via S. Cassiano n. 99 – S. Martino di Trecate - Trecate, presentato dalla ditta Esseco S.r.l. con sede legale in Via S. Cassiano n. 99 – San Martino di Trecate - Trecate. Giudizio di compatibilità ambientale.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 30.05.2005, il Sig. Ing. Piero Nulli, in qualità di Amministratore Delegato della ditta Esseco S.r.l. con sede legale in Via S. Cassiano n. 99 – San Martino di Trecate - Trecate, ha richiesto l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98 relativamente al progetto di "Ampliamento degli impianti della ditta Esseco S.r.l.", localizzato in Via S. Cassiano n. 99 – S. Martino di Trecate - Trecate, in quanto esso rientra nella categoria progettuale n. 11 dell'Allegato A2;
- il Proponente ha provveduto al deposito dei documenti progettuali di cui all'art. 12 comma 2 lettera a), alla pubblicazione dell'avviso al pubblico di avvenuto deposito degli stessi sul quotidiano nazionale "La Stampa" pubblicato in data 24.05.2005 e agli ulteriori adempimenti prescritti dall'art. 12 determinando così l'avvio del procedimento;
- l'organo tecnico istituito presso l'Amministrazione Provinciale di Novara ha provveduto a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto e della messa a disposizione per la consultazione dal parte del pubblico sul B.U.R. n. 24 del 16.06.2005 nonché del conseguente avvio del procedimento inerente la fase di valutazione della procedura di V.I.A. individuando il relativo Responsabile del procedimento;
- il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione di Acido Solforico e Oleum, di capannoni, aree di stoccaggio, l'implementazione dell'attuale raccordo ferroviario e la realizzazione di due pozzi idrici;
- il Responsabile del procedimento ha avviato la Conferenza di Servizi in data 22/07/2005, ai sensi degli artt. 9, 12 e 13 della L.R. 40/98 con i soggetti territoriali, istituzionalmente interessati e titolari delle autorizzazioni, che si è conclusa con la decisione di convocare una seconda seduta di Conferenza in data 30.08.2005 con relativo sopralluogo presso il sito di intervento;
- dall'esito della Conferenza del 30.08.2005 è scaturita la richiesta al Proponente delle integrazioni e chiarimenti progettuali ai sensi dell'art. 12, comma 6 L.R. 40/98, formalizzata con nota prot. n. 127173 del 06.10.2005;
- in data 02.12.2005 il Sig. Ing. Piero Nulli, in qualità di Amministratore Delegato della ditta ESSECO S.r.l., ha chiesto di prorogare di 40 giorni il termine di scadenza della presentazione delle integrazioni progettuali richieste, proroga concessa, ai sensi dell'art. 14 comma 5 della L.R. 40/98, con Determina dirigenziale n. 5381/2005 del 20.12.2005;

Determina 2006/2053 - pag. 2

PROVINCIA DI NOVARA – Piazza Matteotti, 1 – 28100 NOVARA – Tel. 0321.3781 – Fax 0321.36087



Tenuto conto delle integrazioni e chiarimenti progettuali consegnati dalla Ditta ESSECO S.r.l. in data 18.01.2006 si è proceduto alla convocazione della Conferenza di Servizi in data 06.03.2006 nel corso della quale è stata esaminata la documentazione presentata e si è proposto di esprimere parere positivo di compatibilità ambientale dell'opera vincolato a prescrizioni tecniche da imporre nella fase autorizzativa, come si evince dal verbale qui integralmente richiamato;

La Conferenza di Servizi del 06.03.2006 ha, inoltre, evidenziato la necessità di richiedere alla ditta ESSECO S.r.l. lo stralcio di tutte le attività comprese nell'attuale perimetro dello stabilimento;

Preso atto del verbale di cui sopra e dei relativi pareri tecnici in esso contenuti, nonché della richiesta di stralcio in sede di procedura di attività richiamate nella domanda e di conseguenti opere accessorie, presentata dalla ditta ESSECO S.r.l. in data 17.03.2006;

Visto il D.P.R. 12.04.1996;

Vista la L.R. 40/98;

Visto l'art. 14 della L. 241/1990 e s.m.i.;

DETERMINA

1. di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto in esame, vincolato al rispetto, durante la fase realizzativa dell'opera, delle prescrizioni contenute nel documento allegato, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori, ha efficacia per un periodo di tre anni decorrenti dalla data di esecutività della presente determina dirigenziale;
3. di inviare la presente Determina a tutti i soggetti interessati, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 40/98, nonché al proponente ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e di metterne una copia a disposizione del pubblico presso l'apposito ufficio di deposito dell'autorità competente ai sensi dell'art. 19, comma 2 della L.R. n. 40/98;
4. la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'ufficio di deposito della Regione;

Determina 2006/2053 - pag. 3



PROVINCIA DI NOVARA – Piazza Matteotti, 1 – 28100 NOVARA – Tel. 0321.3781 – Fax 0321.36087

5. contro il presente provvedimento è possibile esprimere ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto;
6. di affidare l'esecuzione del presente provvedimento al 3° Settore – Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Dott. Edoardo Guerrini)

SEGUE ALLEGATO



Determina 2006/2053 - pag. 4
PROVINCIA DI NOVARA – Piazza Matteotti, 1 – 28100 NOVARA – Tel. 0321.3781 – Fax 0321.36087

PRESCRIZIONI TECNICHE GENERALI CONNESSE ALLA COMPATIBILITA' AMBIENTALE

1. Durante la fase di cantiere lo stoccaggio di sostanze pericolose per l'ambiente e le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi d'opera dovranno essere effettuate garantendo tutte le condizioni di sicurezza per i lavoratori e per l'ambiente. Al fine di tutelare acque sotterranee, suolo e sottosuolo da sversamenti accidentali di sostanze pericolose per l'ambiente, si ritiene opportuno dotare il cantiere, nonché eventuali depositi anche temporanei di tali sostanze, di idonei sistemi tecnologici e di adeguate procedure operative di intervento al verificarsi dell'emergenza;
2. a seguito della messa in esercizio dei nuovi impianti in progetto dovrà essere effettuata, come previsto dallo stesso Proponente, una campagna per la verifica dei livelli acustici in corrispondenza dei recettori individuati nella relazione di valutazione previsionale di impatto acustico al fine di verificare il rispetto dei limiti di immissione previsti per il periodo diurno e notturno e del limite differenziale. Le misure dovranno essere ripetute in caso di variazioni impiantistiche di rilievo;
3. al fine di controllare le emissioni di SO₂ della Ditta ed il loro impatto sullo stato di qualità dell'aria si richiede:
 - l'introduzione di un analizzatore in continuo del parametro SO₂ al futuro punto di emissione E7; i dati dovranno essere conservati e, su richiesta, messi a disposizione degli Enti di controllo;
 - l'esecuzione di una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria per il parametro SO₂ a San Martino di Trecate, nei pressi del punto di massima ricaduta dall'impianto, della durata di 15-20 giorni dopo la messa a regime del nuovo punto di emissione E7;
4. la realizzazione della condotta e lo scarico delle acque reflue, a seguito dei trattamenti di depurazione, nei Navigli Langosco e Sforzesco dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni imposte a chiusura della procedura di Valutazione di Incidenza Ecologica (Determina n. 279 del 19/05/2005 della Regione Piemonte-Direzione Turismo, Sport e Parchi);
5. il monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto nell'elaborato "Integrazioni alla documentazione progettuale presentata ai sensi dell'art. 12, comma b della L.R. 40/98-Compendio dei dati richiesti". Il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee dovrà comunque prevedere la determinazione di parametri correlati alle sostanze impiegate nel ciclo produttivo dell'Azienda. Si richiede pertanto, prima dell'inizio dei lavori, di concordare con ARPA-Dipartimento di Novara l'elenco completo dei parametri oggetto di monitoraggio;
6. il protocollo di monitoraggio delle componenti fauna e vegetazione dovrà essere preventivamente concordato con ARPA allo scopo di definire meglio le attività previste, anche in funzione degli impatti attesi a seguito della realizzazione degli interventi in progetto;

Determina 2006/2053 - pag. 5

PROVINCIA DI NOVARA - Piazza Mattcottì, 1 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

7. si dovrà comunicare l'inizio ed il termine dei lavori ad ARPA Piemonte-Dipartimento di Novara, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98;
8. si dovrà concordare con il Dipartimento ARPA di Novara le modalità e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio e di consegna dei relativi risultati;
9. il Direttore dei lavori trasmetterà, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, alla Provincia ed all'ARPA Piemonte-Dipartimento di Novara, una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, ed integrate da quelle contenute nel provvedimento conclusivo del procedimento amministrativo relativo all'opera in oggetto.
10. l'intervento dovrà essere autorizzato nel pieno rispetto dei disposti dei seguenti articoli delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PRG di Treccate: 3.4.7 – 4.3.10 – 4.3.1. – 4.2.7. – 3.4.2., nonché delle NTA della Variante strutturale adottata dal Consiglio Comunale di Treccate, sulla quale si applicano le normali misure di salvaguardia (possibilità di autorizzare interventi edilizi solo se conformi sia al Piano adottato che a quello vigente).

Novara lì, 09/05/2006

Determina 2006/2053 - pag. 6

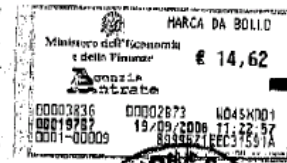
PROVINCIA DI NOVARA – Piazza Matteotti, 1 – 28100 NOVARA – Tel. 0321.3781 – Fax 0321.36087





PROVINCIA DI NOVARA
Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

3° Settore - Ambiente, Ecologia, Energia
DETERMINA
n. 4160/2006



Novara, li 20/09/2006

Proposta Programmazione ambientale/87

OGGETTO: D.LGS 3 APRILE 2006 N. 152 ARTT. 269, 270 E 271 - PREVENZIONE E LIMITAZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DI IMPIANTI E ATTIVITA'. DITTA ESSECO SRL - TRECATE.

Per l'esecuzione:
Programmazione ambientale

La determinazione:

- è stata pubblicata all'Albo del Palazzo Provinciale per quindici giorni consecutivi a far tempo dal ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.

non comporta impegno di spesa

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha rilasciato il visto di cui all'art. 151 comma 4 DLgs n. 267/2000 in data

Determina 2006/4160 - pag. 1



PROVINCIA DI NOVARA - Piazza Matteotti, 1 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087





OGGETTO: D.LGS 3 APRILE 2006 N. 152 ARTT. 269, 270 E 271 – PREVENZIONE E LIMITAZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DI IMPIANTI E ATTIVITA'. DITTA ESSECO SRL – TRECATE.

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs 3 Aprile 2006 N. 152 recante norme in materia di prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività;

Visto l'art. 269 del D.Lgs 3 Aprile 2006 N. 152 con il quale sono sottoposte a preventiva autorizzazione la costruzione di un nuovo impianto, la modifica sostanziale di un impianto che comporti variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni inquinanti e il trasferimento di impianto in altra località, nonché il termine per la messa a regime degli impianti;

Considerato che, ai sensi degli artt. 270 e 271, l'autorizzazione stabilisce, in ogni caso, le modalità di convogliamento delle emissioni, i valori limite di emissione, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi, i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite e la periodicità dei controlli di competenza del gestore;

Vista la nota del Ministero dell'Ambiente n. DSA-2006-0016231 del 14.06.2006 relativa all'avvio del procedimento amministrativo per il rilascio dell'AIA in cui si prevede che la Provincia di Novara provveda all'aggiornamento dei preesistenti atti amministrativi fino alla piena attuazione di quanto previsto dall'AIA;

Visto il giudizio di compatibilità ambientale, espresso sul progetto "Ampliamento degli impianti della ditta Esseco S.r.l.", di cui alla Determina n. 2053/2006 e le relative prescrizioni;

Vista la domanda di autorizzazione presentata alla Provincia di Novara dalla Ditta, in data 08.08.2006 prot. n. 106687, ai sensi del D.Lgs 3 Aprile 2006 n. 152;

Esaminato il progetto presentato a corredo della domanda di autorizzazione sopra citata, anche alla luce di quanto contenuto nel "Draft Reference Document on Best Available Techniques in the Large Volume Inorganic Chemicals, Ammonia, Acids and Fertilisers Industries" del marzo 2004;

Considerato il parere favorevole espresso dal Sindaco interessato con nota del 31/08/2006 prot. 27764, Prot.Provinciale n. 113462 del 06/09/2006;

Visto il parere favorevole espresso dall'A.R.P.A. – Dipartimento provinciale di Novara – nella Conferenza di Servizi del 25/08/2006 e con nota del 29/08/2006 prot. 102847/SC11;

Visto il D.Lgs 3 Aprile 2006 n. 152;

Vista la legge regionale 13 aprile 1995, n. 60;

Vista la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 che all'art. 44, comma 1, lett. c) attribuisce alle Province il controllo delle emissioni atmosferiche, ivi compresi i provvedimenti di autorizzazione, di diffida, di sospensione, di revisione e di revoca delle autorizzazioni agli impianti che producono



Determina 2006/4160 - pag. 2

PROVINCIA DI NOVARA – Piazza Mattiotti, 1 – 28100 NOVARA – Tel. 0321.3781 – Fax 0321.36087





emissioni, attribuzione già precisata nella specifica legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 all'art. 3, comma 1, lett. d);

Vista la D.G.R. n. 29-1864 del 28 dicembre 2000 recante l'individuazione della data di decorrenza delle funzioni trasferite in attuazione della L.R. 44/2000, nonché dei flussi finanziari necessari al loro svolgimento;

Visto il D.P.C.M. 22 dicembre 2000 recante "Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, alla regione Piemonte ed agli enti locali della regione.", pubblicato sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2001;

Vista la D.G.P. n. 215 del 22.03.2001 recante "Decentramento amministrativo. D.Lgs. 112/98 e L.R. 44/00. Nuove funzioni amministrative conferite alla Provincia in materie diverse. Primo provvedimento di attuazione";

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18 agosto 2000;

DETERMINA

- 1) di autorizzare, ai sensi degli artt. 269, 270 e 271 del D.Lgs 3 Aprile 2006 n. 152, per un periodo di 15 (quindici) anni dalla data del presente atto o fino all'emanazione del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale emanato dal Ministero competente, fatto salvo ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc. previsto dalla normativa vigente, la Società ESSECO SRL nella persona del legale rappresentante, alla realizzazione delle modifiche all'impianto e le relative emissioni in atmosfera di cui all'ALLEGATO "A";
- 2) di vincolare l'autorizzazione al rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni aggiuntive indicate nell'ALLEGATO "A", nonché delle prescrizioni tecniche contenute nella D.D. 2053/2006 in cui è riportato il giudizio di compatibilità ambientale;
- 3) di stabilire quale termine per la messa a regime dell'impianto quello riportato nell'ALLEGATO "A";
- 4) di indicare, per i controlli da effettuarsi a cura dell'Impresa, la periodicità e le modalità riportate nell'ALLEGATO "A";
- 5) di riservarsi di modificare la presente autorizzazione secondo quanto disposto dal D.Lgs 3 Aprile 2006 n. 152;
- 6) di fare salvi specifici e motivati interventi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 217 T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

L'Impresa di cui all'oggetto dovrà presentare apposita domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 3 Aprile 2006 n. 152 per ottenere la preventiva autorizzazione qualora intenda effettuare:



Determina 2006/4160 - pag. 3

PROVINCIA DI NOVARA - Piazza Mattiotti, 1 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087



- la modifica sostanziale dell'impianto che comporti variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni inquinanti;
- il trasferimento dell'impianto in altra località;

L'Impresa di cui all'oggetto dovrà richiedere volturazione della presente autorizzazione in caso di variazione di ragione sociale.

L'Impresa di cui all'oggetto dovrà comunicare alla Provincia, al Comune ed al Dipartimento provinciale o subprovinciale dell'A.R.P.A. competenti per territorio la cessazione dell'attività degli impianti autorizzati e la data prevista per l'eventuale smantellamento degli stessi.

Ai sensi della legge regionale 13 aprile 1995, n. 60, le attività di vigilanza e controllo del rispetto dei limiti di emissione e delle altre prescrizioni autorizzatorie, sono svolte dal Dipartimento provinciale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (A.R.P.A.) di Novara;

L'ALLEGATO "A" (composto di n. 4 pagine) è da considerarsi parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla notificazione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

L'esecuzione del presente provvedimento è demandata al 3° Settore, Unità Operativa Programmazione Ambientale.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. Edoardo GUERRINI

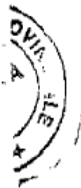
SEGUE ALLEGATO "A"

Novara li, 20/09/2006



Determina 2006/4160 - pag. 4

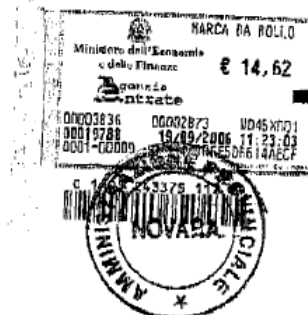
PROVINCIA DI NOVARA - Piazza Matteotti, 1 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087



ALLEGATO "A"

PAG. 1

CODICE IMPIANTO: 003149/2
ENTE/IMPRESA: ESSECO SRL
Partita IVA: 01027000031
Cod.Fiscale: 01027000031
Sede Legale nel Comune di: TRECATE (Prov. NO)
Via San Cassiano, 99
IMPIANTO: ESSECO SRL
Ubicato nel Comune di: TRECATE (Prov. NO)
Via San Cassiano, 99
Per la produzione di: Acido solforico;



Domanda ex art. 269 D Lgs 152/2006:
- Pervenuta il 08/08/2006 Prot. Provinciale n. 106687;



Concernente: impianto di produzione Acido Solforico e nuova unità di reazione con Ammoniaca.
Punto E7: derivante dalla produzione di NPS, NS anidro, dall'impianto SA3, dalla solfitazione del BSS e dalla torre TA 2601;
Punto E16: combustione zolfo fuso;
Punto E18: preriscaldamento aria da inviare all'impianto acido solforico;

Parere Sindaco del Comune di TRECATE:
- Pervenuto il 06/09/2006 Prot. Provinciale n. 113462;

Limiti di emissione: vedi ALLEGATO "A" - Pag. 2.

Prescrizioni aggiuntive: vedi ALLEGATO "A" - Pag 3-4.

Termine di messa a regime dell'impianto:
30 giorni dalla data di avviamento dell'impianto, comunicata al Sindaco e alla Provincia come previsto dal combinato disposto dell'articolo 269, comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 44 della L.R. n. 44/2000.

Modalità e periodicità degli autocontrolli:
rilevamento ogni 3 anni delle emissioni, nelle più gravose condizioni di esercizio, verificando tutti i parametri contenuti nell'ALLEGATO "A" - Pag. 2.



PROVINCIALE
3A

PAG. 2

PROVINCIALE
3A

ALLEGATO "A"

PROVINCIALE
3A

STABILIMENTO: ESSECO SRL		CODICE STABILIMENTO: 003149/2										
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	LIMITI EMISSIONI			Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mm]	Tipo di impianto di abbattimento
							[mg/m ³ a 0°C e 0,101 Mpa]	[Kg/h]				
E 7	Produzione di NPS e NS anidro + Impianto SA3 + Solfatazione del BSS + Torre TA 2601	80 000	24	Cont.	40	SO2 in regime transitorio	250	20	38	0.785	Scrubber soluzione basica	
							100	8				
E 16	SB 201 - U01 Combustione zolfo fuso + Apertura a passo d'uomo sulla tubazione a valle dell'unità forno	3 750	2 giorni l'anno	Cont.	260	SO2	50	0.19	10	0.28	//	
						NOx	160	0.60				
E 18	Preiscaldamento aria per impianto Acido Solforico	3 500	2 giorni l'anno	Cont.	300	Polveri Totali	16	0.06	7	0.13	//	
						SO2	50	0.175				
						NOx	350	1.225				
						CO	150	0.525				

[Handwritten signature]



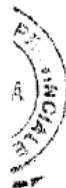
ALLEGATO "A"

PAG. 3

STABILIMENTO: ESSECO SRL

CODICE STABILIMENTO: 003149/2

1. Gli impianti devono essere realizzati in modo tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nella presente autorizzazione.
2. I valori limite di emissione fissati nell'allegato A pag. 2 rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo massimo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o impianti considerati. I valori si riferiscono al volume di effluente gassoso rapportato alle condizioni normali, previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo.
3. L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione fissati nell'allegato A pag. 2.
4. I valori limite di emissione indicati per il punto di emissione E7 per la fase di regime transitorio saranno validi per mesi sei dalla data di avvio dell'impianto e nelle condizioni di cui all'art. 271, comma 14, del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 7 del D.Lgs. 59/2005, in particolare per i periodi di arresto, avviamento e per i casi di guasti tali da non permettere il rispetto dei valori limite fissati per l'impianto a regime.
5. Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, deve essere comunicata, entro le otto ore successive, all'Autorità competente e comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto di abbattimento.
6. Ad esclusione delle attività ad inquinamento atmosferico poco significativo, per gli adempimenti di cui all'art. 269, comma 5 del D.Lgs 152/2006, l'impresa deve effettuare due rilevamenti delle emissioni, in due giorni non consecutivi dei primi dieci di marcia controllata dell'impianto a regime, per la determinazione di tutti i parametri contenuti nell'allegato A pag.2.
7. L'impresa deve effettuare gli autocontrolli di cui all'art. 269, comma 5 del D.Lgs 152/2006, nonché quelli periodici prescritti nell'allegato A pag. 1, dando comunicazione, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia, al Dipartimento provinciale dell'ARPA competenti per territorio, del periodo in cui intende effettuare i prelievi. I risultati dei rilevamenti effettuati devono poi essere trasmessi alla Provincia, al Dipartimento provinciale dell'ARPA ed al Sindaco.
8. Per l'effettuazione degli autocontrolli e per la presentazione dei relativi risultati devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988), nonché ai metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati così come rivisti dal DM 25/08/2000, pubblicato sul Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 223 del 23 Settembre 2000. Qualora per l'inquinante da determinare non esista metodica analitica tra quelle sopra citate, nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata.
9. Il punto di emissione denominato E7 dovrà essere dotato di un analizzatore in continuo del parametro SO₂. I dati dovranno essere conservati e, su richiesta, messi a disposizione degli Enti di controllo. La Ditta dovrà inoltre concordare con ARPA il trasferimento in tempo reale delle analisi in continuo. Dovrà essere eseguita una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria per il parametro SO₂ a San Martino di Trecate, nei pressi del punto di massima ricaduta dall'impianto, della durata di 15-20 giorni dopo la messa a regime del nuovo punto di emissione E7. Il punto di massima ricaduta dovrà essere valutato giornalmente con l'uso di sistemi modellistici, anche utilizzando parametri meteo provenienti dalla rete di controllo dell'ARPA Piemonte.



[Handwritten signature]

PROV.
NOVARA
ALLEGATO "A"

PAG. 4

STABILIMENTO: ESSECO SRL


CODICE STABILIMENTO: 003149/2

10. I condotti per il convogliamento degli effluenti agli impianti di abbattimento, nonché quelli per lo scarico in atmosfera degli effluenti, devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli effluenti.
11. Al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 metri. Eventuale deroga alla presente prescrizione potrà, su richiesta dell'impresa, essere concessa dal Sindaco.
12. Copia conforme della presente autorizzazione deve essere sempre conservata in stabilimento, a disposizione degli organismi preposti al controllo.

PROVINCIA DI NOVARA
SETTORE AMBIENTE
La presente copia, composta di
n. 6 fogli, è conforme all'originale emesso da questo ufficio.

21 SET 2006

FUNZIONARIO
Dott. Alessandro Ferrero

**PROVINCIA DI NOVARA**
Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

3° Settore - Ambiente, Ecologia, Energia
DETERMINA
n. 5470/2006

Novara, li 05/12/2006

Proposta Programmazione ambientale/128

OGGETTO: DITTA ESSECO SRL - TRECATE - RETTIFICA DELLA DETRMINA N. 4160/2006 D.LGS 3 APRILE 2006 N. 152 ARTT. 269, 270 E 271 - PREVENZIONE E LIMITAZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DI IMPIANTI E ATTIVITA'

Per l'esecuzione:
Programmazione ambientale

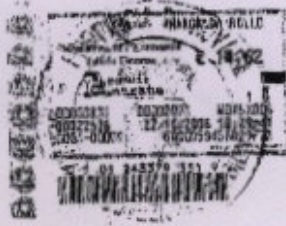
La determinazione:

- è stata pubblicata all'Albo del Palazzo Provinciale per quindici giorni consecutivi a far tempo del 14/12/2006 ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.

non comporta impegno di spesa

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha rilasciato il visto di cui all'art. 151 comma 4 DLgs n. 267/2000 in data

Novara, li 05/12/2006



Determina 2006/5470 - pag. 1
PROVINCIA DI NOVARA - Piazza Matteotti, 1 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

OGGETTO: DITTA ESSECO SRL - TRECATE - RETTIFICA DELLA DETERMINA N. 4160/2006 D.LGS 3 APRILE 2006 N. 152 ARTT. 269, 270 E 271 - PREVENZIONE E LIMITAZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DI IMPIANTI E ATTIVITA'

IL DIRIGENTE

Premesso che con Determinazione Dirigenziale n. 4160 del 20/09/2006, sono state autorizzate le emissioni in atmosfera dei punti E7, E16 ed E18 della Ditta ESSECO SRL, provenienti dallo stabilimento sito in Trecate;

Considerato che successivamente alla trasmissione del provvedimento, la Ditta ha segnalato con nota del 24.11.2006 Prot.Provinciale 149598, un errore nel quadro riassuntivo delle emissioni allegato alla Domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Verificata la presenza dell'errore che consiste nell'aver riportato l'area della superficie del camino e non i valori del diametro o dei lati come veniva richiesto;

Ritenuto pertanto di dover sostituire l'ALLEGATO "A", PAG. 2 della Determina sopra citata con l'ALLEGATO "A", PAG. 2 accluso alla presente di cui fa parte integrante e sostanziale;

DETERMINA

Di sostituire la PAG. 2 dell'ALLEGATO "A" della Determina Dirigenziale n. 4160 del 20/09/2006, in capo alla Ditta ESSECO SRL, con l'allegato alla presente determinazione.

L'ALLEGATO "A" (composto di n. 1 pagina) è da considerarsi parte integrante della presente determinazione.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

L'esecuzione del presente provvedimento è demandata al 3° Settore, Unità Operativa Programmazione Ambientale.

F.to II DIRIGENTE DI SETTORE
 Dott. Edoardo GUERRINI

Novara lì, 04/12/2006

<p>ALLEGATO "A"</p> <p>STABILIMENTO ESSECO SRL</p>	
<p>Procedimento</p>	<p>Produzione di NPS e NPS Impianto S-3 Sottostazione del NPS Torre T.A. 2001</p>
<p>SB. 205 - 1703</p>	<p>Combustione olio diesel</p>
<p>Agente e punto d'origine delle emissioni a valle dell'unità S-3</p>	<p>Previdibilità emissioni per impianto S-3 Sottostazione</p>
<p>Determina 2006/5470 - pag. 2</p> <p>PROVINCIA DI NOVARA - Piazza Matteotti, 1 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087</p>	



PAG. 2

ALLEGATO "A"

STABILIMENTO - ESSECO SRL		CODICE STABILIMENTO: 003149/2										
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	LIMITI EMISSIONI			Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
							[mg/m ³ a 0°C e 0,101 Mpa]	[K/g/h]				
E 7	Produzione di NFS e NS anidrico + Impianto SA3 + Solfitazione del BSS + Torre TA 2601	80 000	24	Cont.	40	SO2 in regime transitorio	250	20		38	1	Scrubber soluzione basica
						SO2 a regime	100	8				
E 16	SB 201 - U01 Combustione zolfo fuso + Apertura a passo d'uomo sulla tubazione a valle dell'unità forno	3 750	2 giorni l'anno	Cont.	260	SO2	50	0.19		10	0.60	//
						NOx	160	0.60				
						Polveri Totali	16	0.06				
E 18	Preriscaldamento aria per impianto Acido Solforico	3 500	2 giorni l'anno	Cont.	300	SO2	50	0.175		7	0.40	//
						NOx	350	1.225				
						CO	150	0.525				

ACQUE METEORICHE

ANNO 2006

In data 15.12.2006 ESSECO S.r.l. ha consegnato al Ministero dell'Ambiente ed alla Provincia di Novara il "Piano di Gestione e Prevenzione della Acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne" redatto in conformità a quanto sancito dal Regolamento della Regione Piemonte n. 1/R s.m.i..

ANNO 2008

In data 21.01.2008 ESSECO S.r.l. ha depositato presso il Ministero dell'Ambiente la correzione della Planimetria "Rete fognaria di raccolta e di allontanamento acque di prima pioggia e di lavaggio" che sostituisce integralmente la precedente copia di pari titolo consegnata con la documentazione inerente il Piano di Gestione e Prevenzione (ai sensi del R.R. 1/R s.m.i.) in data 15.12.2006.

ACQUE SOTTERRANEE

ANNO 2006

In data 20.01.2006 la Società ESSECO S.r.l. ha consegnato istanza alla Provincia di Novara finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee nel terreno di proprietà ESSECO mediante trivellazione di 2 pozzi della profondità di 40 metri dal piano di campagna nonché la concessione all'utilizzazione delle acque emunte dal pozzo stesso nella misura massima di 22 litri al secondo.

ANNO 2007

In data 26.01.2007 la Provincia di Novara con Determina n. 417/2007 ha autorizzato la Ditta ESSECO S.r.l. a procedere alla ricerca di acque sotterranee da utilizzare per uso di produzione di beni e servizi, mediante la trivellazione di 2 pozzi di profondità massima di 40 metri dal piano campagna.

Si riporta di seguito copia della Determina sopraccitata.

Autorizzazione pozzi



PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

3° Settore - Ambiente, Ecologia, Energia
DETERMINA
n. 417/2007



Novara, li 26/01/2007

Proposta Risorse idriche/18

OGGETTO: L. 05.01.1994 N. 36 - LL.RR. 13.04.1994 N.5 - 30.04.1996 N. 22 - 29.12.2000 N.61
**AUTORIZZAZIONE ALLA RICERCA DI ACQUE SOTTERRANEE AD USO
PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI, IN COMUNE DI TRECATE, ALLA
SOCIETÀ ESSECO S.R.L. - CON SEDE IN TRECATE.**

Per l'esecuzione:
Risorse idriche

La determinazione:

- è stata pubblicata all'Albo del Palazzo Provinciale per quindici giorni consecutivi a far tempo dal @data_pub ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.

non comporta impegno di spesa

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha rilasciato il visto di cui all'art. 151 comma 4 DLgs n. 267/2000 in data

Determina 2007/417 - pag. 1

PROVINCIA DI NOVARA - Piazza Matteotti, 1 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

OGGETTO: L. 05.01.1994 N. 36 - LL.RR. 13.04.1994 N.5 - 30.04.1996 N. 22 - 29.12.2000 N.61
 AUTORIZZAZIONE ALLA RICERCA DI ACQUE SOTTERRANEE AD USO
 PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI, IN COMUNE DI TRECATE, ALLA
 SOCIETÀ ESSECO S.R.L. - CON SEDE IN TRECATE.

IL RESPONSABILE

Vista la domanda in data 20/01/2006 della Società Esseco S.r.l. - con sede in Comune di Trecate Loc. San Martino, Via San Cassiano, 99 - P.IVA 01027000031, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee nel terreno di proprietà del richiedente, censiti nel C.T. del Comune di Trecate al Foglio di mappa n. 23, particella n. 474 ed al Foglio di mappa n. 25, particella n.67, per uso produzione di beni e servizi, mediante la trivellazione di 2 pozzi della profondità presunta di mt. 40,00 dal piano campagna, corredata da progetto a firma Dott. Geol. Fabrizio Grioni; nonché la concessione per l'utilizzazione delle acque emunte dal pozzo stesso nella misura massima di 22 litri al secondo;

Visto la L.R. 29.12.2000 n. 61;

Visto il Decreto del P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R;

Viste le leggi 04.12.1963 n. 129 e 01.07.1966 n. 506 sul Piano Generale degli Acquedotti, il D.P.R. 03.08.1968 ed il D.M. 14.07.1969;

Visto il DPR 15.01.1972 n. 8, nonché le direttive emanate dal Ministero LL.PP. con circolare n. 1399/36/66=Div.X del 15.02.1973;

Visto il D.Lgs. 12.07.1993 n. 275;

Vista la Legge 05.01.1994 n. 36;

Vista la L.R. 13.04.1994 n. 5 di subdelega alle Province delle Funzioni Amministrative

- 1) i lavori di ricerca dovranno essere iniziati entro 150 gg. dalla data della presente autorizzazione comunicando alla Provincia di Novara 3° Settore Ambiente Ecologia Energia - Ufficio Risorse Idriche e Difesa del Suolo la data d'inizio dei lavori stessi. L'autorizzazione ha la durata massima di un anno, pertanto i lavori dovranno essere condotti a termine prima di detta scadenza. L'autorizzazione può essere prorogata per un periodo di un mese previa contestazione dei lavori effettuati;
- 2) dovrà essere mantenuto un giornale lavori in cui verranno registrate tutte le operazioni effettuate da compilarsi dall'Assistente di Cantiere e controfirmato dal Direttore dei Lavori;
- 3) giornalmente alla ripresa dei lavori dovrà essere verificato il livello statico e tale misura sarà riportata sul giornale dei lavori;
- 4) dovranno essere conservate in cantiere, per tutta la durata delle operazioni, cassette cartografiche con campioni di terreno rappresentativi della stratigrafia dei pozzi attraversati.

Direzione 2007/417 - pag. 3

PROVINCIA DI NOVARA - Piazza Matteotti, 1 - 28100 NOVARA - Tel. 0323.7911 - Fax 0323.7907

Visto il parere favorevole n° 153357 in data 11/12/2006 rilasciato dall'ARPA Piemonte - Dipartimento di Novara;

Visto le risultanze dell'istruttoria della domanda stessa e della visita sopralluogo effettuata in data 18/12/2006;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

D E T E R M I N A

di autorizzare la Società Esseco S.r.l. - con sede in Comune di Trecate Loc. San Martino, Via San Cassiano, 99 - P.IVA 01027000031, a procedere alla ricerca di acque sotterranee da utilizzare per uso produzione di beni e servizi, mediante la trivellazione di 2 pozzi di profondità massima di mt. 40,00 dal piano campagna, in Comune di Trecate e precisamente nella particella n. 474 del foglio di mappa n. 23 e nella particella 67 del foglio di mappa n. 25 del C.T., nella posizione e con modalità tecnico-costruttive previste dal progetto posto a corredo della domanda in data 20/01/2006.

L'autorizzazione viene accordata salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, subordinatamente all'osservanza di leggi e dei regolamenti vigenti e particolarmente delle disposizioni speciali sulle acque sotterranee e quelle relative alla normativa di cui al D.M. 11.03.1988 in materia di stabilità degli strati geologici sotterranei interessati, nonché alle disposizioni di cui all'art. 56 della L.R. 05.12.1977 n. 56 in materia di autorizzazione edilizia comunale ed infine della Legge 04.08.1984 n. 464 per la denuncia degli organi competenti del Ministero Industria e Commercio = Servizio Geologico d'Italia (Largo Santa Susanna, 13 = Roma) della perforazione dei nuovi pozzi se con profondità superiore a mt. 30,00.

Sotto pena di decadenza della presente autorizzazione dovranno essere osservate, dal titolare, le seguenti specifiche condizioni:

- 1) i lavori di ricerca dovranno essere iniziati entro 180 gg. dalla data della presente autorizzazione comunicando alla Provincia di Novara 3° Settore Ambiente Ecologia Energia - Ufficio Risorse Idriche e Difesa del Suolo la data d'inizio dei lavori stessi. L'autorizzazione ha la durata massima di un anno, pertanto i lavori dovranno essere condotti a termine prima di detta scadenza. L'autorizzazione può essere prorogata per un periodo di sei mesi previa constatazione dei lavori effettuati;
- 2) dovrà essere mantenuto un giornale lavori in cui verranno registrate tutte le operazioni effettuate da compilarli dall'Assistente di Cantiere e controfirmato dal Direttore dei Lavori;
- 3) giornalmente alla ripresa dei lavori dovrà essere verificato il livello statico e tale misura sarà riportata sul giornale dei lavori;
- 4) dovranno essere conservate in cantiere, per tutta la durata delle operazioni, cassette catalogatrici con campioni di terreno rappresentativi della stratigrafia dei terreni attraversati;

Determina 2007/417 - pag. 3

PROVINCIA DI NOVARA - Piazza Matteotti, 1 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

- 5) la terebrazione delle strutture di captazione dovranno essere realizzate, utilizzando la miglior tecnologia, eliminando ogni possibile travaso e mescolanza degli acquiferi attraversati, rispettando appieno la separazione dei livelli più superficiali da quelli più profondi, mediante cementazione con argilla o boiaccia cementizia (cemento/bentonite), od altri materiali idonei;
- 6) le strutture superficiali dei pozzi dovranno essere adeguate così come indicato nell'Allegato A - Parte III - A2, del Regolamento Regionale approvato con Decreto del P.G.R. n. 10/R datato 29.07.2003;
- 7) al fine di salvaguardare la risorsa idrica da eventuali fenomeni di inquinamento si dovrà, impermeabilizzare un'area di almeno 1 metro dalle opere di presa, posizionare la testa dei pozzi fuori terra e dovrà essere realizzato un manufatto almeno sporgente 30 cm dal piano campagna atto ad impedire eventuali percolazioni provenienti dall'esterno;
- 8) dovranno essere installati e mantenuti in regolare stato di funzionamento, idonei strumenti di misura delle portate e del volume di acqua attinta;
- 9) è fatto obbligo agli utilizzatori e/o proprietari dei pozzi di realizzare idonei accorgimenti al fine di evitare ogni possibile fonte d'inquinamento accidentale casuale, provvedendo alla sicura chiusura superficiale del manufatto. La testata del pozzo deve essere comunque stagna ed a perfetta tenuta ermetica. Ogni responsabilità, in qualsiasi momento, sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo, è a carico del titolare;
- 10) a lavori ultimati si dovrà comunicare al 3° Settore Tutela e Sviluppo del Territorio - Unità Operativa Tecnica a Tutela del Territorio della Provincia di Novara la data prevista per la prova di portata;
- 11) dovrà essere altresì trasmessa al Settore sopraccitato entro 30 gg. dalla data di ultimazione dei lavori una Relazione Finale redatta secondo le specifiche di cui all'allegato C del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R in data 29.07.2003 e corredata dalla dichiarazione di conformità delle opere eseguite al progetto approvato;
- 12) la ditta richiedente dovrà trasmettere, ai sensi dell'art. 7 comma 4 della L.R. 22/96, il progetto esecutivo delle opere per l'estrazione e l'utilizzazione delle acque rinvenute contenente anche il progetto di riciclo delle acque utilizzate secondo i criteri della migliore tecnologia, al fine di procedere al completamento dell'istruttoria per la concessione di derivazione dell'acqua e conseguentemente all'utilizzo della stessa.

Ogni responsabilità, in qualsiasi momento, sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo, per quanto attiene alle vigenti norme di Prevenzione Infortuni sono a carico del richiedente.

Le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico della Ditta richiedente.

La presente autorizzazione si intende rilasciata nel limite delle competenze conferite e non esonera il titolare dal richiedere atti o provvedimenti di spettanza ad altri Enti, in base alla normativa vigente.

Determina 2007/417 - pag. 4



PROVINCIA DI NOVARA - Piazza Matteotti, 1 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

L'Amministrazione concedente si riterrà sollevata ed indenne da qualunque danno alle persone o alle cose, nonché da ogni molestia, reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi in merito al presente atto autorizzativo.

A garanzia degli obblighi contenuti nella presente deliberazione è stato costituito il deposito cauzionale nella misura di € 258,23 come risulta dal vaglia postale in data 20/12/2006 intestato alla Provincia di Novara.

Inoltre, a termine di quanto disposto dal D.P.R. 641/72 e successive modifiche ed integrazioni è stata corrisposta la tassa di concessione governativa nella misura dovuta di € 61,97 giusta la ricevuta in data 20/12/2006 rilasciata dall'Ufficio Postale di Trecate.

L'esecuzione del presente provvedimento è affidata al 3° Settore Ufficio Risorse Idriche e Difesa del Suolo.

F.to IL RESPONSABILE DELLA
POSIZIONE ORGANIZZATIVA
(Geom. Giuseppe Grappone)

Novara li, 24/01/2007

Grappone
(Geom. Giuseppe GRAPPONE)



Determina 2007/417 - pag. 5

PROVINCIA DI NOVARA - Piazza Matteotti, 1 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

3. CRONISTORIA RELATIVA ALL'AVVIO DEGLI INTERVENTI AUTORIZZATI

DESCRIZIONE INTERVENTO	DETERMINA AUTORIZZATIVA	DATA DI AVVIO DELL'INTERVENTO
Realizzazione Manufatto e attivazione dello scarico in corpo ricevente di acque industriali e meteoriche di prima pioggia	N. 279/2005 della Regione Piemonte Settore Pianificazione Aree Protette Licenza Edilizia del Comune di Trecate n. 030 del 24.06.2005 Autorizzazione della Provincia di Novara n. 4064 del 13.09.2006	Scarico avviato in data 18.09.2006
Ampliamento degli impianti della Ditta ESSECO S.r.l.	Giudizio di Compatibilità Ambientale della Provincia di Novara Determina N. 2056/2006 Autorizzazione alle Emissioni in atmosfera N. 2056/2006 della Provincia di Novara e N. 4160/2006 della Provincia di Novara	Impianti avviati in data 09.10.2006 Messa in esercizio impianti ed emissione E7, E16 ed E18 effettuata in data 09.10.2006 Messa a regime impianti ed emissione E7 effettuata in data 31.05.2007 Autocontrolli alle emissioni per il punto E7 effettuati in data 06.06.2007 e 08.06.2007
Pozzo 5 e pozzo 6	N. 417/2007 della Provincia di Novara	Collaudo e prove di portata Pozzo 5 effettuate il 17.01.2008 Collaudo e prove di portata Pozzo 6 effettuate il 16.01.2008

4. SINTESI DEGLI ADEMPIMENTI PRESCRIZIONALI

Si riporta nelle seguenti tabelle la sintesi degli adempimenti prescrizionali contenuti nelle Determine n. 279/2005 della Regione Piemonte e n. 2056/2006 , n. 4064/2006, n. 4160/2006, n. 417/2007 della Provincia di Novara descritte nel Capitolo 2 relativamente ai monitoraggi ambientali previsti.

LUGLIO 2005 – LUGLIO 2006

Origine prescrizione	Ambito di applicazione	Adempimenti prescrittivi	Note	N° rif. Documento allegato
Determina n. 279 del 19 maggio 2005 Regione Piemonte Determina n. 2053 del 9 Maggio 2006 della Provincia di Novara (Giudizio di compatibilità ambientale)	VIA: Progetto scarico Navigli	Campagne di monitoraggio periodiche sulle acque prima dei lavori a monte-valle degli scarichi (determinazione di tutti i parametri del Gruppo A descritti in NOTA 1)	“Scarico in corpo ricevente di acque industriali e meteoriche di prima pioggia – 2° Soluzione: Monitoraggio ambientale Anno 2006” redatta dalla Società Tellus S.r.l. in data 22.12.2006	Allegato Int_04_Maggio 2008

MAGGIO 2006 – DICEMBRE 2006

Origine prescrizione	Ambito di applicazione	Adempimenti prescrittivi	Note	N° rif. Documento allegato
Determina n. 279 del 19 maggio 2005 Regione Piemonte Determina n. 2053 del 9 Maggio 2006 della Provincia di Novara (Giudizio di compatibilità ambientale)	VIA: Progetto scarico Navigli	Campagne di monitoraggio periodiche sulle acque prima dei lavori a monte-valle degli scarichi (determinazione di tutti i parametri del Gruppo A descritti in NOTA 1)	“Scarico in corpo ricevente di acque industriali e meteoriche di prima pioggia – 2° Soluzione: Monitoraggio ambientale Anno 2006” redatta dalla Società Tellus S.r.l. in data 22.12.2006	Allegato Int_04_Maggio 2008
Determina n. 279 del 19 maggio 2005 Regione Piemonte Determina n. 2053 del 9 Maggio 2006 della Provincia di Novara (Giudizio di compatibilità ambientale)	VIA: Progetto scarico Navigli	Campagne di monitoraggio periodiche sulle acque prima dei lavori a monte-valle degli scarichi (determinazione di tutti i parametri descritti in NOTA 1)		

GENNAIO 2007 – DICEMBRE 2007

Origine prescrizione	Ambito di applicazione	Adempimenti prescrittivi	Note	N° rif. Documento allegato
Determina n. 279 del 19 maggio 2005 Regione Piemonte Determina n. 2053 del 9 Maggio 2006 della Provincia di Novara (Giudizio di compatibilità ambientale) e successivo Verbale ARPA Scarichi prot. n. 122009/SC11	VIA: Progetto scarico Navigli	Campagne di monitoraggio periodiche sulle acque dopo i lavori a monte-valle degli scarichi (Parametri del Gruppo A e B)	“Scarico in corpo ricevente di acque industriali e meteoriche di prima pioggia – 2° Soluzione: Monitoraggio ambientale Anno 2007” redatta dalla Società Tellus S.r.l. in data 22.12.2007	Allegato Int_05_Maggio 2008
Determina n. 279 del 19 maggio 2005 Regione Piemonte e successivo Verbale ARPA Scarichi prot. n. 122009/SC11	VIA: Progetto scarico Navigli	Campagne di monitoraggio periodiche sulle acque dopo i lavori a monte-valle degli scarichi (Parametri del Gruppo C)		
Determina n. 279 del 19 maggio 2005 Regione Piemonte e successivo Verbale ARPA Scarichi prot. n. 122009/SC11	VIA: Progetto scarico Navigli	Campagne di monitoraggio periodiche sulle acque dopo i lavori a monte-valle degli scarichi (Gruppo D)		
Determina n. 279 del 19 maggio 2005 Regione Piemonte e successivo Verbale ARPA Scarichi prot. n. 122009/SC11	VIA: Progetto scarico Navigli	Monitoraggio solfati discontinuo		
Determina n. 2053 del 9 Maggio 2006 della Provincia di Novara (Giudizio di compatibilità ambientale)	VIA: Monitoraggio acque sotterranee	Monitoraggio acque sotterranee (parametri indicati in NOTA 2)		
Determina n. 279 del 19 maggio 2005 Regione Piemonte	Valutazione d'Incidenza: Progetto scarico Navigli	Monitoraggio delle zone disboscate onde limitare l'introduzione di specie opportuniste e verificare la rinaturalizzazione dell'area (post operam)		

Origine prescrizione	Ambito di applicazione	Adempimenti prescrittivi	Note	N° rif. Documento allegato
Determina n. 2053 del 9 Maggio 2006 della Provincia di Novara (Giudizio di compatibilità ambientale)	VIA: piano di monitoraggio della flora e della fauna	Piano di monitoraggio degli impatti legati alle emissioni in atmosfera sulla vegetazione del Parco del Ticino	“Scarico in corpo ricevente di acque industriali e meteoriche di prima pioggia – 2° Soluzione: Monitoraggio ambientale Anno 2007” redatta dalla Società Tellus S.r.l. in data 22.12.2007	Allegato Int_05_Maggio 2008
Verbale ARPA Scarichi prot. n. 122009/SC11	Incontri ARPA per adempimenti prescrizioni	Predisposizione di apposita cartografia con la rappresentazione dei 4 punti di misura a monte e a valle dello scarico ai canali		
Determina n. 2053 del 9 Maggio 2006 della Provincia di Novara (Giudizio di compatibilità ambientale) e Determina n. 4160/2006 della Provincia di Novara (autorizzazioni alle emissioni)	Emissioni da camino principale (E7)	Installazione e funzionamento a regime per analizzatore SO2 (camino E7)	Prima bozza del “Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio Emissioni – Analizzatore in continuo della concentrazione di SO2 da camino E7”	Allegato Int_11_Maggio 2008
Determina n. 2053 del 9 Maggio 2006 della Provincia di Novara (Giudizio di compatibilità ambientale) e Determina n. 4160/2006 della Provincia di Novara (autorizzazioni alle emissioni)	Emissioni da camino principale (E7)	Installazione e funzionamento a regime per analizzatore SO2 (camino E7)	Osservazioni ARPA Dipartimento Novara al documento “Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio Emissioni – Analizzatore in continuo della concentrazione di SO2 da camino E7”	Allegato Int_12_Maggio 2008

Origine prescrizione	Ambito di applicazione	Adempimenti prescrittivi	Note	N° rif. Documento allegato
Determina n. 2053 del 9 Maggio 2006 della Provincia di Novara (Giudizio di compatibilità ambientale) e Determina n. 4160/2006 della Provincia di Novara (autorizzazioni alle emissioni)	Emissioni da camino principale (E7)	Elaborazione documento definitivo "Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio Emissioni – Analizzatore in continuo della concentrazione di SO2 da camino E7"	In fase di completamento	-
Determina n. 2053 del 9 Maggio 2006 della Provincia di Novara (Giudizio di compatibilità ambientale)	Monitoraggio della qualità della aria	Campagna monitoraggio qualità aria per parametro SO2 a San Martino di Trecate	<p>"Campagna di monitoraggio della qualità dell'aria per il parametro SO₂</p> <p><i>Prescrizione n. 3 della Determina della Provincia di Novara n. 2053/2006</i></p> <p><i>Prescrizione n. 9 della Determina della Provincia di Novara n. 4160/2006"</i></p>	Allegato Int_13_Maggio 2008
Determina n. 2053 del 9 Maggio 2006 della Provincia di Novara (Giudizio di compatibilità ambientale)	Monitoraggio del rumore	Campagna per la verifica dei livelli acustici in corrispondenza dei recettori individuati in relazione	In fase di elaborazione	-

Origine prescrizione	Ambito di applicazione	Adempimenti prescrittivi	Note	N° rif. Documento allegato
Determina n. 417 del 26 Gennaio 2007 della Provincia di Novara (autorizzazione nuovi pozzi)	Nuovi pozzi	Dovrà essere altresì trasmessa alla Provincia di Novara entro 30 gg dalla data di ultimazione dei lavori una Relazione finale redatta secondo le specifiche di all'allegato C del regolamento regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R in data 29.07.2003 e corredata dalla dichiarazione di conformità delle opere eseguite al progetto approvato	“Ricerca di acque sotterranee per la produzione di beni e servizi e successiva concessione di derivazione dell'acqua estratta – Relazione Finale”	Allegato Int_14_Maggio 2008

GENNAIO 2008 – DICEMBRE 2011 (PRESCRIZIONI DI FASE DI ADEMPIMENTO O DA REALIZZARSI)

Origine prescrizione	Ambito di applicazione	Adempimenti prescrittivi	Gennaio 2008-Dicembre 2008	Gennaio 2009-Dicembre 2009	Gennaio 2010-Dicembre 2010	Giu - Lug 2010	Gennaio 2011-Dicembre 2011
Determina n. 279 del 19 maggio 2005 Regione Piemonte		Valutazione d'incidenza volta ad accertare il rispetto delle condizioni dichiarate in progetto e delle prescrizioni imposte				Inizio elaborazione documento Valutazione d'Incidenza per scarichi ai Canali Langosco e Sforzesco	
Determina n. 279 del 19 maggio 2005 Regione Piemonte e successivo Verbale ARPA Scarichi prot. n. 122009/SC11		Controllo parametri Gruppo E con cadenza trimestrale	2 campagne di monitoraggio per il Naviglio Langosco e 2 campagne per il Naviglio Sforzesco Anno 2007-2008	2 campagne di monitoraggio per il Naviglio Langosco e 2 campagne per il Naviglio Sforzesco Anno 2008-2009	2 campagne di monitoraggio per il Naviglio Langosco e 2 campagne per il Naviglio Sforzesco Anno 2009-2010		2 campagne di monitoraggio per il Naviglio Langosco e 2 campagne per il Naviglio Sforzesco Anno 2010-2011
Determina n. 279 del 19 maggio 2005 Regione Piemonte e successivo Verbale ARPA Scarichi prot. n. 122009/SC11		Campagne di monitoraggio periodiche sulle acque dopo i lavori a monte-valle degli scarichi (Parametri del Gruppo C)	1 volta/ anno per il Naviglio Langosco e 1 volta/anno per il Naviglio Sforzesco	1 volta/ anno per il Naviglio Langosco e 1 volta/anno per il Naviglio Sforzesco	1 volta/ anno per il Naviglio Langosco e 1 volta/anno per il Naviglio Sforzesco		1 volta/ anno per il Naviglio Langosco e 1 volta/anno per il Naviglio Sforzesco
Determina n. 279 del 19 maggio 2005 Regione Piemonte e successivo Verbale ARPA Scarichi prot. n. 122009/SC12		Campagne di monitoraggio periodiche sulle acque dopo i lavori a monte-valle degli scarichi (Gruppo D)	1 volta /anno	1 volta /anno	1 volta /anno		1 volta /anno

Origine prescrizione	Ambito di applicazione	Adempimenti prescrittivi	Gennaio 2008-Dicembre 2008	Gennaio 2009-Dicembre 2009	Gennaio 2010-Dicembre 2010	Giu - Lug 2010	Gennaio 2011-Dicembre 2011
Determina n. 2053 del 9 Maggio 2006 della Provincia di Novara Parere di compatibilità) e successivo Verbale ARPA Scarichi prot. n. 122009/SC11	VIA: Monitoraggio acque sotterranee	Monitoraggio acque sotterranee (parametri indicati in NOTA 2)	2 volte/anno	2 volte/anno	2 volte/anno		2 volte/anno
Determina n. 279 del 19 maggio 2005 Regione Piemonte e successivo Verbale ARPA Scarichi prot. n. 122009/SC11	Valutazione d'Incidenza: Progetto scarico Navigli	Monitoraggio delle zone disboscate onde limitare l'introduzione di specie opportuniste e verificare la rinaturalizzazione dell'area (post operam)	1 volta/anno	1 volta/anno	1 volta/anno		1 volta/anno
Determina n. 2053 del 9 Maggio 2006 della Provincia di Novara (Parere di compatibilità)	VIA: piano di monitoraggio della flora e della fauna	Piano di monitoraggio degli impatti legati alle emissioni in atmosfera sulla vegetazione del Parco del Ticino	1 volta/anno nel periodo primaverile estivo	1 volta/anno nel periodo primaverile estivo	1 volta/anno nel periodo primaverile estivo		1 volta/anno nel periodo primaverile estivo

Legenda:

	ATTIVITÀ IN FASE DI REALIZZAZIONE
	ATTIVITÀ PREVISTA

Nota 1: le attività di monitoraggio saranno rivolte alla determinazione di:

Gruppo A	Parametri chimico-fisici:	<p>pH ossigeno disciolto BOD5 COD solidi sospesi temperatura conducibilità durezza fosforo tot ortofosfato azoto ammoniacale azoto nitrico azoto tot cloruri solfati ammoniaca non ionizzata cromo VI cromo tot zinco</p>
Gruppo B	Parametri microbiologici	Escherichia coli
Gruppo C	Parametri biologici	IBE
Gruppo D	Monitoraggio della vegetazione acquatica attraverso macrofite e idrofite	

Gruppo E	Parametri dal secondo al quinto anno	pH ossigeno disciolto BOD5 COD temperatura conducibilità fosforo tot azoto ammoniacale azoto nitrico escherichia coli solfati ammoniaca non ionizzata cromo VI cromo tot zinco
----------	--------------------------------------	--

Nota 2: le attività di monitoraggio per il comparto acque sotterranee saranno rivolte alla determinazione di:

- Livelli freaticometrici;
- Temperatura
- durezza tot
- conducibilità elettrica
- bicarbonato
- calcio
- cloruri
- magnesio
- potassio
- sodio
- solfati
- ione ammonio
- ferro
- manganese
- nitrati
- altri parametri ricercati nelle acque superficiali e correlabili all'attività dell'azienda